Numero atto 5756 - 2026
Sottoscritto il 03/08/2026
Protocollo Prot-2026-403950

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Comune di Sassello (Sv) - Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 per approvazione del progetto relativo alla ricostruzione del Ponte sul rio Cappona posto al Km 25+882 della S.S. n. 334 - Conferenza di Servizi – e contestuale verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012 (esclusione).
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Servizio Urbanistica
Dipartimento Competente	Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero
Soggetto Emanante	Alessandro CROCE
Responsabile Procedimento	Luana LAPINI
Soggetto Responsabile	Luana LAPINI

Struttura Coproponente	Unità organizzativa Paesaggio e demanio marittimo, Servizio Pianificazione territoriale e Vas
Soggetto Responsabile Coproponente	Luca PARODI, Arianna Erica GARBARINO
Responsabile Procedimento Coproponente	Massimo FONNESU, Arianna Erica GARBARINO

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 41 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DPR n. 383/1994 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 “Legge Urbanistica Regionale”;

Vista la legge regionale 28 Maggio 2014 n. 13 – Testo Unico della normativa regionale in materia di Paesaggio;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6;

Vista la legge regionale 6 aprile 2022, n. 4 (Disciplina dell’organizzazione amministrativa e della dirigenza della Regione Liguria) e, in particolare, l’articolo 4, comma 5, come da ultimo modificato dall’articolo 3 della legge regionale 3 febbraio 2025, n. 1 (Interventi di adeguamento all’ordinamento regionale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell’1° dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Visto il decreto del Direttore Generale dell’Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti n. 2551 del 4 aprile 2025, avente ad oggetto “L.r. n. 4/2022 art. 4, comma 5. Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali”;

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante “Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali”;

PREMESSO

Che il Comune di Sassello è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DPRG n. 95 dell’8.11.2005;

Che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, con nota n. 10096 dell’11.12.2024, assunta a protocollo regionale n. 1927771 in pari data, ha avviato, ai sensi D.P.R. n. 383/1994, il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell’art. 14bis, comma 2, della L. n. 241/1990, una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona volta all’approvazione, sotto i profili urbanistico, territoriale e paesaggistico del progetto definitivo dell’intervento in oggetto indicato;

Che le Strutture regionali Urbanistica e Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, con nota prot. 2057746 del 24.12.2024, hanno richiesto al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, integrazioni e chiarimenti;

Che, con nota n. 161469 del 25.2.2025, assunta a protocollo regionale n. 2025-0107002 in pari data, ANAS SpA Struttura Territoriale Liguria ha trasmesso le integrazioni come sopra richieste;

Che, successivamente, le sopra menzionate Strutture regionali, con nota prot. 149283 del 14.3.2025, hanno comunicato - al fine di poter addivenire alla conclusione del procedimento di Intesa Stato-Regione - la necessità di adozione, da parte del Comune di Sassello, di variante urbanistica, ai sensi del DPR n. 327/2001, per la localizzazione dell’opera pubblica in oggetto,

contestualmente al Rapporto Preliminare ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 13 della l.r. n. 32/2012;

Che l'U.O. Assetto del Territorio, con nota prot. 2025-0510639 del 29.10.2025, ha espresso, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001;

Che il Comune di Sassello, con nota n. 2301 del 6.3.2026, assunta a protocollo regionale 2026-0121121 del 9.3.2026, ha trasmesso la DCC n. 22 del 18.11.2025, con la quale ha espresso parere favorevole all'Intesa Stato Regione ai sensi del DPR n. 383/1994, ha adottato la suddetta variante urbanistica al vigente PRG, il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS a norma dell'art. 13 della l.r. n. 32/2021;

Che il Servizio regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di Autorità competente, con la nota prot. n. 135590 del 17.3.2026, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

CONSIDERATO

Che l'intervento in esame, come in dettaglio illustrato nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica e dell'U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo n. 34 del 30.7.2026 e nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 23 del 10.6.2026, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali, prevede la demolizione e la successiva ricostruzione dell'attuale ponte di attraversamento del rio Cappona posto al km. 25+882 della Strada Statale n. 334 del Sassello;

Che sotto il profilo territoriale, l'intervento di che trattasi risulta compatibile con il vigente PTCP – sub assetto insediativo del livello locale, che classifica le aree interessate in parte IS-MA "Insediamenti Sparsi - regime normativo di Mantenimento", ed in parte IS-MO-B "Insediamenti Sparsi – regime normativo di Modificabilità di tipo B", disciplinati rispettivamente dagli artt. 49 e 50 delle relative Norme di Attuazione, per le motivazioni riportate nella citata Relazione Tecnica n. 34/2026;

Che, sotto il profilo urbanistico, le aree relative all'intervento di che trattasi ricadono in parte in zona "E1 – Zona agricola per agricoltura tradizionale", in parte in zona "E2 – Zone agricole per attività silvo-pastorali e presidio ambientale", in parte in zona R5 – Zone per l'artigianato medio" ed in parte in zona "T2 – Zone artigianali-industriali", disciplinate rispettivamente dagli artt. 46, 47, 41 e 42 delle Norme di Attuazione del vigente PRG;

Che la variante urbanistica, sottesa al progetto in parola, consiste nella puntuale localizzazione delle opere previste, volte all'allargamento dell'attuale carreggiata stradale e nella nuova intersezione con la viabilità secondaria, all'interno delle citate zone del PRG vigente, con conseguente riclassificazione delle aree interessate come "Infrastrutture e spazi per la mobilità", disciplinate dall'art. 19 delle N.d.A. e con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

Che la Regione è competente all'approvazione della variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994;

Che, inoltre, il progetto di che trattasi, interessa aree assoggettate a vincolo paesistico-ambientale "generico" (a tutela della fascia dei 150 mt dalla sponda o piedi dell'argine del rio Cappona) ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D. Lgs n. 42/2004, per cui si rende necessaria la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo D. Lgs n. 42/2004, di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), della l.r. n. 13/2014;

DATO ATTO

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici e descrittivi scaricati da apposito link indicato nella ridetta nota protocollo n. 10096 dell'11.12.2024;

RITENUTO

Che l'Intesa Stato-Regione, ai sensi del DPR n. 383/1994 s. m. e i., sul progetto in esame, possa essere raggiunta per le motivazioni, nei termini e con le prescrizioni indicati nella citata Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica e dell'U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo n. 34/2026 e nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 23 del 10.7.2026, in quanto trattasi di un'opera pubblica necessaria al fine di garantire un miglioramento funzionale dell'attuale infrastruttura stradale, eliminandone le criticità anche sotto il profilo idraulico;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

di esprimere, per le motivazioni e nei termini e con le prescrizioni riportati nella Relazione Tecnica del Servizio Urbanistica e dell'U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo n. 34 del 30.7.2026 e nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e VAS n. 23 del 10.6.2026, allegate al presente decreto quali parti integranti e sostanziali, l'assenso alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, volta all'approvazione del progetto relativo alla ricostruzione del Ponte sul rio Cappona posto al Km 25+882 della S.S. n. 334 del Sassello, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:

1. sotto il profilo ambientale l'esclusione, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della l.r. n. 32/2012, dall'assoggettamento a VAS della variante al vigente PRG del Comune di Sassello;
2. sotto il profilo urbanistico l'assenso all'approvazione della variante al vigente PRG, nei termini sopra descritti, ferme restando le determinazioni di competenza dell'Amministrazione Comunale;
3. sotto il profilo paesistico l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004.

Allegato numero 1

REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Politiche Abitative, Territorio e Demanio Costiero

Servizio Urbanistica

Unità Organizzativa Paesaggio e Demanio Marittimo

Relazione Tecnica n. 34 del 30 luglio 2026

OGGETTO: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n.383/1994 e contestuale Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14bis della L. n. 241/1990 indetta in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del progetto definitivo relativo a: demolizione e ricostruzione del ponte esistente sul rio Cappona al km. 25+882 della Strada Statale n. 334 del Sassello.

Comune di: Sassello

Proponente: A.N.A.S. S.p.A. Struttura Territoriale Liguria

Servizio Urbanistica
Pratica n. 5194
Fascicolo n.2024/11.6.2.0.0/87

Unità Organizzativa Paesaggio e Demanio Marittimo
Pratica n. 45.511
Fascicolo n.2024/11.6.8.0.0/338

Premesse

Il Comune di Sassello è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.G.R. n. 95 dell'8 novembre 2005.

La realizzazione dell'intervento in oggetto, riguardante la demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Cappona al km. 25+882 della S.S. n. 334 del Sassello, comporta variante al vigente P.R.G. consistente nella puntuale localizzazione dell'opera con la riprofilatura del tracciato della viabilità, e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di aree di proprietà privata, come individuate nel Piano Particellare di Esproprio (Elab. P00VI00ESPRE01 rev. B) allegato agli elaborati di progetto.

Il Comune di Sassello con D.C.C. n. 22 del 18 novembre 2025 ha:

- espresso parere favorevole all'intesa Stato-Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 per la localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale;
- adottato la conseguente variante al P.R.G.;
- adottato il Rapporto Preliminare per la relativa verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Individuazione della competenza regionale

La Regione, nel procedimento in parola, è competente per l'approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994 (Intese Stato-Regione per la localizzazione di opere di interesse statale), della variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Sassello consistente in aggiornamento del tracciato della viabilità, conseguente alla demolizione e ricostruzione del ponte sul rio Cappona al km. 25+882 della S.S. n. 334 del Sassello, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di aree di proprietà privata, come individuate nel Piano Particellare di Esproprio (Elab. P00VI00ESPRE01 rev. B) e nell'Elenco Ditte (Elab. P00VI00ESPRE02 rev. B) allegati agli elaborati di progetto.

La competenza in merito alle valutazioni in ordine agli aspetti paesaggistici è in capo all'Amministrazione regionale per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

Iter approvativo del progetto

Con nota, corredata di elaborati grafici scaricabili tramite apposito link in essa indicato, protocollo n. 10096 dell'11 dicembre 2024, qui pervenuta via p.e.c. lo stesso 11 dicembre 2024 ed assunta al protocollo generale n. Prot-2024-1927771, pari data, il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994, il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, della L n. 241/1990, una Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, del progetto definitivo dell'intervento in oggetto indicato.

Con nota n. Prot-2024-2057746 del 24 dicembre 2024 gli Uffici regionali Servizio Urbanistica e Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo hanno richiesto integrazioni e chiarimenti in merito agli aspetti procedurali.

Con nota acquisita al protocollo generale n. Prot-2025-0107002 del 25 febbraio 2025 A.N.A.S. S.p.A. Struttura Territoriale Liguria ha trasmesso documentazione integrativa.

Con ulteriore nota protocollo generale Prot-2025-0149283 del 14 marzo 2025 i sopra richiamati Uffici regionali hanno fornito chiarimenti circa gli adempimenti procedurali da seguire per poter addivenire alla conclusione del procedimento di Intesa Stato-Regione, come sopra avviato.

Con nota Prot-2025-0510639 del 29 ottobre 2025 l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio della Regione Liguria ha espresso, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole ai sensi dell' art. 89 del DPR n. 380/2001.

Con nota protocollo n. 2301 del 6 marzo 2026, qui prevenuta il successivo 9 marzo 2026 ed assunta a protocollo generale n. Prot-2026-0121121, stessa data, il Comune di Sassello ha richiesto, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012, l'avvio della procedura di VAS trasmettendo, contestualmente, la D.C.C. n. 22 del 18 novembre 2025 di adozione della variante urbanistica al PRG correlata al progetto e del relativo Rapporto Preliminare.

Stato di fatto

La SS n. 334 del Sassello collega la SS n. 1 Aurelia all'altezza dell'abitato di Albisola Superiore con la SS n. 456 del Turchino presso Acqui Terme. L'itinerario è di tipo montano e scavalca l'appennino presso il Colle del Giovo Ligure a 516 m.s.l.m., con uno sviluppo complessivo pari a circa 52,4 km, attraversando le province di Savona ed Alessandria.

Il ponte al km 25+882 della suddetta statale attraversa il rio Cappona nel suo tratto terminale, a monte della confluenza nel torrente Gallareto, e fu realizzato nella seconda metà dell'800 secondo una tipologia che prevedeva un ponte ad arco in mattoni con spalle in pietra, concepito nell'ottica del risparmio sui costi di costruzione, come documentato nella relazione progettuale dell'epoca allegata alla Relazione Paesaggistica.

Descrizione dell'intervento

Il progetto in esame prevede la demolizione e la successiva ricostruzione dell'attuale ponte sopra descritto, dal momento che gli interventi periodici di manutenzione e di adeguamento alle norme stradali, con l'introduzione di elementi rigidi sul manufatto esistente, ne hanno causato diverse criticità strutturali che, unitamente al riscontro dell'inadeguatezza della sezione idraulica che non consente un regolare deflusso delle acque del rio sottostante, hanno determinato la necessità di provvedere alla totale demolizione del manufatto e alla sua ricostruzione.

Il nuovo ponte sarà realizzato con una travata in acciaio, caratterizzato da una luce complessiva di mt. 23 circa e da una larghezza dell'impalcato di mt. 10,90, sul quale verranno realizzate due corsie di mt. 3,50 ciascuna dotata di banchina laterale.

È prevista la realizzazione di due nuove spalle in c.a. fondate su micropali e il consolidamento degli argini attraverso il posizionamento di scogliera in massi ciclopici sia a valle che a monte del nuovo ponte.

L'intervento prevede infine un allargamento della carreggiata stradale per un tratto di circa 80 mt. a valle del nuovo impalcato e di mt. 65 circa nella zona a monte; tutto ciò dovrebbe consentire di riqualificare l'asta fluviale del rio Cappona, eliminando i fenomeni esondativi rispetto ai livelli di carico cinetico duecentennale.

Variante urbanistica

Sotto il profilo urbanistico l'intervento interessa diverse zone che il vigente P.R.G. del Comune di Sassello, classifica come:

- E1 – Zone agricole per agricoltura tradizionale – disciplinate dall'art. 46 delle N.d.A.;
- E2 – Zone agricole per attività silvo-pastorali e presidio ambientale – disciplinate dall'art. 47 delle richiamate N.d.A.;
- R5 – Zone per l'artigianato medio – regolamentate dall'art. 41 delle N.d.A.;
- T2 – Zone artigianali-industriali – normate dall'art. 42 delle più volte richiamate N.d.A.

La variante consiste nella puntuale localizzazione delle opere previste in progetto, consistenti nell'allargamento dell'attuale carreggiata stradale e nella nuova intersezione con la viabilità secondaria, all'interno delle citate zone del

PRG vigente, con conseguente riclassificazione, sotto il profilo urbanistico, delle aree interessate come “Infrastrutture e spazi per la mobilità” disciplinate dall’art. 19 delle N.d.A. (Infrastrutture viarie e pertinenze) e con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio nei modi e nei termini previsti dal D.P.R. n. 327/2001.

Valutazioni

Sotto il profilo urbanistico/territoriale:

Le aree interessate dal progetto in argomento sono disciplinate dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 e s. m. e i.) che, sub-assetto insediativo del livello locale, le identifica in parte nel regime IS-MA (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Mantenimento) e in parte nel regime IS-MO\B (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Modificabilità di tipo B), rispettivamente disciplinati dagli artt. 49 e 50 delle relative N.d.A.

Il progetto risulta compatibile con le suddette indicazioni del P.T.C.P. dei suddetti regimi IS-MA e IS-MO\B, in quanto finalizzato al miglioramento funzionale dell’attuale infrastruttura stradale, eliminandone le criticità anche sotto il profilo idraulico, senza che ciò comporti la realizzazione di una nuova rete infrastrutturale ed una alterazione dello stato dei luoghi.

La mancata presenza, tra gli elaborati progettuali, dello S.O.I., come prescritto dall’art. 50 delle Norme di Attuazione del ridetto P.T.C.P., trova giustificazione nel fatto che il progetto in esame non prevede la realizzazione di alcuna nuova opera di urbanizzazione né di nuove edificazioni, tali da essere definite e motivate con apposito Studio Organico d’Insieme, avuto riguardo al fatto che si tratta di opere finalizzate al mantenimento in efficienza di una Strada Statale esistente, e che la documentazione relativa alle stesse è tale da dimostrarne comunque la compatibilità rispetto al P.T.C.P.

La variante al PRG sottesa al progetto è da ritenersi ammissibile in quanto limitata alla sola riclassificazione di aree, in oggi non espressamente destinate alla viabilità, che necessariamente vengono interessate dai lavori di allargamento dell’attuale sede stradale, necessari per migliorare la funzionalità della strada stessa.

Sotto il profilo paesaggistico:

Il presente assenso viene espresso per gli aspetti di competenza ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, ai fini del rilascio della pertinente autorizzazione paesaggistica, ricadente in capo alla scrivente Regione per effetto dell’art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 (“Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio”), in quanto l’area d’intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale “generico” (a tutela della fascia dei 150 mt. dalla sponda o piedi dell’argine del rio Cappona), imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all’art. 142, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

L’intervento proposto, prioritario per la messa in sicurezza e l’eliminazione delle criticità idrauliche esistenti, prevede la demolizione di un ponte ad arcate in mattoni con sostegni in pietra ormai vetusto e senza particolari valenze storiche da salvaguardare, compromesso da reiterati interventi di manutenzione statici e di adeguamento funzionali alla viabilità pubblica.

Le nuove opere prevedono una scelta progettuale con un impalcato in metallo di fattura semplice e lineare, trattato con colori che riprendono le tonalità delle terre, appoggiato su una nuova arginatura digradante costituita da una scogliera in massi naturali.

Tali opere, pur discostandosi completamente da quelle esistenti, per la semplicità e la linearità nel disegno del nuovo ponte e i tipi di materiali impiegati anche per le sistemazioni arginali, sono tali da integrarsi in modo coerente con gli elementi naturali e morfologici che contraddistinguono lo stato dei luoghi, senza alterazioni significative sull'immagine dell'ambito interessato.

Dette opere così come proposte, per le considerazioni sopra svolte, risultano compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004, a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

A tal proposito si ritiene tuttavia di prescrivere, per una maggiore coerenza con i caratteri propri dell'area, che:

- il ponte in metallo sia trattato e/o tinteggiato con colorazioni scelte fra la gamma delle terre;
- sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei massi da utilizzarsi per la realizzazione delle arginature che dovranno avere caratteristiche e cromatismi che rientrano nelle unità tettoniche di riferimento caratterizzanti la zona stessa, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura quali il marmo bianco di Carrara ed etc.

Proposta conclusiva

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata, per quanto di competenza degli scriventi Uffici regionali, si ritiene si possa esprimere l'assenso:

- sotto il profilo urbanistico, all'approvazione della variante al PRG, come sopra descritta, con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

- sotto il profilo paesaggistico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D. Lgs. n. 42/2004, alle condizioni sopra riportate.

  In relazione alle caratteristiche tipologiche e alla natura degli interventi previsti, in rapporto al particolare contesto, eventuali limitati discostamenti planimetrici delle nuove opere, non superiori a 50 (centimetri) cm., nonché contenute modifiche sotto il profilo planoaltimetrico ricomprese entro il limite del 5%, di quanto in oggi ritenuto assentibile, sono da intendersi già autorizzati ai fini paesaggistici.

  L'autorizzazione ha efficacia per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento finale, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

  Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica. Resta fermo che, in caso di varianti, da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui sopra, nonché le prescrizioni contenute nella

presente relazione, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

Peraltro, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art. 46, comma 2, del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità" ed i relativi lavori siano iniziati nel quinquennio, l'autorizzazione si considera valida per tutta la durata degli stessi.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione procedente secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014; in particolare, il titolare della presente autorizzazione paesaggistica, A.N.A.S. S.p.A., (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e\o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere all' Unità Organizzativa regionale Paesaggio e Demanio Marittimo la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

Il Responsabile
del Procedimento urbanistico
(Geom. Stefano Melegari)
F.to

il Responsabile
del Procedimento Paesaggistico
(Geom. Massimo Fonnesu)
F.to

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)
F.to

Il Dirigente U.O. Paesaggio e
Demanio Marittimo
(Dott. Luca Parodi)
F.to

Allegato numero 2

REGIONE LIGURIA

Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS

Procedimento di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
art. 13 L.r 32/2012 e smi
RELAZIONE ISTRUTTORIA n. 23 del 10 giugno 2026

Oggetto	Comune di Sassello (SV). Lavori di ricostruzione del Ponte posto al km 25+882 della S.S. 334 in variante al vigente P.R.G. ai sensi del D.P.R. n.383/1994 – Intesa Stato Regione.
Proponente	**Comune di Sassello**
Data di avvio	17 marzo 2026
Responsabile del procedimento	Arch. Claudio Berardi

Sintesi del procedimento

- Con D.C.C. n.22 del 18 novembre 2025 il Comune di Sassello, ai sensi del D.P.R. n.327/2001-Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità-, ha adottato la variante al vigente PRG sottesa alla ricostruzione del ponte indicato in oggetto, al fine di eliminare le criticità riscontrate dagli studi idraulici e sopperire agli importanti fenomeni di degrado caratterizzanti lo stato attuale della struttura muraria originaria e delle successive opere di adeguamento dimensionale del manufatto;
- Con tale atto ha inoltre adottato il Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 e s.m.i.;
- Con PEC Prot-2026-0121121 del 9 marzo 2026 l'Amministrazione comunale ha trasmesso allo scrivente Servizio l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS allegando i relativi elaborati;
- Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 17 marzo 2026 ha quindi avviato con PEC Prot-2026-0135590 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Comune di Sassello l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

In data 24 marzo 2026 si è svolta la conferenza dei servizi - seduta illustrativa, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.r. 6 aprile 2017 n.7.

Contributi pervenuti

ARPAL	Prot-2026-0193533 del 21 aprile 2026
Settore Ecosistema costiero e Acque	Prot-2026-0154244 del 27 marzo 2026
Settore Gestione integrata dei rifiuti	Prot-2026-0156806 del 30 marzo 2026
Direzione Generale Agricoltura Aree protette e Natura	Prot-2026-0148469 del 25 marzo 2026
Unità organizzativa Assetto del Territorio Parere art.89 DPR 380/2001	Prot-2026-0170347 del 07 aprile 2026 Prot-2025-0510639 del 29 ottobre 2025

Caratteristiche del contesto e della variante al Piano

Descrizione dell'area e del contesto

L'area interessata dalla variante si trova in comune di Sassello nel punto in cui, a nord del capoluogo, la S.S. 334 intercetta al km 25+882 il Rio Cappona, e interessa l'esistente ponte stradale con la previsione di una totale ricostruzione del manufatto in quanto interessato da criticità idrauliche determinate dalla non sufficiente sezione di deflusso e da una condizione di ammaloramento strutturale generalizzato. Il contesto territoriale è caratterizzato da un vasto areale aperto e dalla prevalente presenza di appezzamenti coltivati che la S.S. 334 proveniente dal Colle del Giovo e dall'abitato di Sassello attraversa in direzione di Acqui Terme.

Contenuto della variante

Il Comune di Sassello è dotato di **P.R.G.** approvato con D.P.G.R. n.95 dell'8 novembre 2005 e il manufatto in oggetto e l'area su cui sorge ricadono rispettivamente in: **E1 - Zone agricole per agricoltura tradizionale**, normate dall'**art. 46 delle NTA**; **E2 – Zone agricole per attività agro-silvo-pastorali e presidio ambientale**, normate dall'**art.47 delle NTA**; **R5 - Zone per l'artigianato medio**, normate dall'**art.41 delle NTA** e **T2 . Zone artigianali/industriali**, normate dall'**art.42 delle NTA**.

La variante in argomento è stata adottata con D.C.C. n.22 del 18 novembre 2025 e si rende necessaria in quanto le opere previste, allargando la sede stradale con l'esecuzione di una nuova scarpata prospiciente l'arteria principale e modificando gli accessi alle intersezioni con la viabilità secondaria, fuoriescono dalle fasce di rispetto stradale interessando proprietà private per il cui utilizzo e la relativa riclassificazione urbanistica in "Infrastrutture e spazi per la mobilità" viene apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001.

In particolare, il sotteso intervento prevede la demolizione e ricostruzione dell'esistente ponte ad arco con un nuovo manufatto a travata unica in acciaio avente luce pari a circa 21 metri e poggiante su nuove spalle in calcestruzzo, oltre al consolidamento arginale delle sponde del Rio Cappona per una lunghezza complessiva, a monte e a valle, di circa 150 metri da realizzarsi in massi ciclopici con lo scopo di regolarizzare la sezione idraulica e permettere un flusso migliore delle acque del torrente.

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico

L'areale interessato dalla variante è ricompreso nei seguenti regimi normativi **dell'Assetto Insediativo**:

- **IS-MA** (**Insediamenti Sparsi – Regime normativo di Mantenimento**), disciplinato dall'**art.49 delle NdA**;
- **IS-MO-B** (**Insediamenti Sparsi – Regime normativo di Modificabilità di tipo B**) disciplinato dall'**art.50 delle NdA**.

Analisi ambientale: tematismi analizzati e possibili impatti

Valutazione del carico insediativo e del Consumo di suolo

Date le caratteristiche della variante e del sotteso intervento non si rilevano elementi di contrasto con i temi relativi al carico urbanistico e al consumo di suolo.

Biodiversità

Per la **Direzione Generale Agricoltura Aree protette e Natura** la variante non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, né risulta interessata da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'osservatorio Ligure per la Biodiversità.

Nel segnalare che l'intervento ricostruttivo del ponte non pare comportare un peggioramento della qualità ambientale del corso d'acqua, fa comunque specifico riferimento alle successive fasi esecutive per il cui svolgimento, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 18 della l.r. n.8/2014 – Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico - e dalle "Disposizioni

particolari di salvaguardia e di ripristino biologico e faunistico" della Carta Ittica della Provincia di Savona, *dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:*

- *Il periodo 15 aprile – 15 giugno è assunto quale periodo di divieto per l'esecuzione di opere che interessino l'alveo bagnato, fatte salve le esigenze di tutela della pubblica incolumità;*
- *Andrà data comunicazione di avvio dei lavori, prevedendo l'eventuale recupero della fauna ittica presente nel tratto interessato*.

In base alla documentazione disponibile, **ARPAL** riscontra che l'attuazione della variante, così come prospettata, possa avere ricadute sulla componente biodiversità dovute ai seguenti fattori:

- *Possibili intorbidimenti delle acque in occasione della realizzazione delle opere, con conseguenze sulla fauna acquatica possibilmente presente nel Rio Cappona;*
- *Impatti ecologici dovuti alla realizzazione delle difese spondali, in termini di estensione e tipologia.*

Ritiene pertanto utile indicare, già nell'ambito di questa fase del procedimento, *la necessità che nelle successive fasi autorizzative il progetto includa preventivi studi di dettaglio sulla componente biodiversità, necessari per identificare le specie e gli habitat sensibili, e conseguentemente definire soluzioni progettuali a minor impatto, comprensive delle idonee mitigazioni. In tal senso, risulterà opportuno non trascurare le disposizioni del R.R. n.3/2011 in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua e successive modifiche ed integrazioni. Infine, dal momento che il reticolo superficiale interessato dalla variante risulta soggetto ad un'altra analoga pianificazione, si indica anche la necessità che le future valutazioni prendano in considerazione gli eventuali reciproci effetti cumulativi.*

Paesaggio

L'area interessata è sottoposta al vincolo paesaggistico di cui all'art.142 comma 1 lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004 in quanto ricadente all'interno delle fasce aventi profondità pari a 150 metri dalle sponde del Rio Cappona. In merito, nei contenuti della D.C.C. n.22/2025 si evidenzia che ANAS S.p.A., in qualità di proponente, ha provveduto alla relativa richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai fini dell'intervento.

Inquinamento acustico

L'Agenzia **ARPAL**, nel prendere atto dell'assenza di criticità da riferirsi alla componente rumore, come indicato nel Rapporto Preliminare in merito alla previsione, osserva che la documentazione è mancante di una valutazione esplicita circa la compatibilità della classificazione acustica comunale in oggi vigente con la previsione futura.
Lo scrivente rileva che il Piano di zonizzazione acustica comunale individua una fascia di rispetto stradale riferita alla viabilità della S.S. 334 classificata come "Aree di intensa attività umana" - Classe IV all'interno della quale ricade anche l'area di variante e il manufatto oggetto di intervento. Si evidenzia che l'attuazione della variante e il conseguente intervento di demolizione e ricostruzione dell'esistente manufatto, essendo finalizzati a porre rimedio alle criticità riscontrate dagli studi idraulici e a conferire una maggiore sicurezza strutturale ai fini della sua percorribilità, non apporteranno variazioni rispetto agli attuali volumi di traffico e all'incidenza di questi in termini di inquinamento acustico, i cui effetti negativi potrebbero avere un temporaneo incremento limitato alle fasi ricostruttive operanti nella la fascia oraria diurna.

Inquinamento elettromagnetico

Date le caratteristiche della variante e del sotteso intervento lo scrivente non rileva elementi di contrasto relativi a tale tema.

Aspetti energetici

Date le caratteristiche della variante e del sotteso intervento lo scrivente non rileva elementi di contrasto relativi a tale tema.

Aria e mobilità

Per quanto concerne tali temi ambientali, dal Rapporto Preliminare si rileva che i possibili impatti potenziali derivanti dalle fasi realizzative sono da considerarsi non significativi, in quanto l'aumento delle emissioni in atmosfera sarà limitato alla sola durata dei lavori.

ARPAL, pur evidenziando che la documentazione presentata non riporta valutazioni specifiche relative alla matrice aria, ritiene che l'attuazione della variante non comporti impatti significativi.

Lo scrivente raccomanda, per le fasi realizzative, l'adozione di opportuni accorgimenti al fine di contenere le immissioni di polveri in atmosfera dovute alle operazioni di scavo/movimentazione terra e perforazione.

Gestione delle acque

Come segnalato da **ARPAL** il Rio Cappona oggetto di intervento non rientra direttamente tra i corpi idrici significativi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e non è richiesta la valutazione dell'indice IQM "Indice di Qualità Morfologica" né in fase ante operam né post operam. Evidenziando che la realizzazione delle opere in alveo potrebbe determinare possibili effetti temporanei connessi alla fase di cantiere, l'Agenzia ritiene opportuno raccomandare, in fase esecutiva, l'adozione delle seguenti misure di buona pratica di cantiere al fine di contenere i potenziali impatti sul corpo idrico:

- *Contenimento dell'intorpidimento e della mobilizzazione dei sedimenti;*
- *Corretta gestione delle acque di cantiere;*
- *Prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;*
- *Corretta gestione e stoccaggio di materiali e rifiuti, evitando interferenze con l'alveo.*

Infine, per quanto riguarda le acque sotterranee, sulla base della documentazione visionata, non rileva interferenze con il progetto, data l'assenza di sorgenti nell'area e la natura della falda strettamente legata ai livelli dei corsi d'acqua superficiali.

In relazione al vigente Piano regionale di Tutela delle Acque il **Settore Ecosistema Costiero e acque** osserva che il Rio Cappona, attraversato dal ponte oggetto di variante, non è tra i corpi idrici individuati in detto PTA, e gli interventi previsti non ricadono su corpi idrici sotterranei individuati dal Piano. Vista la localizzazione e la finalità degli interventi previsti il Settore non rileva, per quanto di stretta competenza, elementi ostativi alla variante urbanistica oggetto del presente procedimento rispetto agli obiettivi e alle Norme di attuazione del PTA.

Rifiuti

In merito al tema il **Settore Gestione integrata dei rifiuti**, nel rilevare che la documentazione presente agli atti non contiene dati relativi alla quantità di rifiuti che la demolizione del ponte genererà né alla destinazione prevista per essi, non riscontra criticità rilevanti tali da richiedere l'attivazione del procedimento di VAS in quanto ritiene che la valutazione di tali aspetti possa essere argomento delle successive fasi.

Terre e rocce e interferenza con siti di bonifica

ARPAL rileva che l'areale interessato dalla variante non ricade in siti assoggettati a procedimenti di bonifica né in siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo 5 del D.Lgs. 152/2006. Evidenzia tuttavia *la possibile interferenza delle aree interessate con litotipi riconducibili alle "pietre verdi", come aspetto che costituisce elemento di attenzione ambientale da valutare nelle fasi successive*.

Aspetti idrogeologici e sismici

Per tali aspetti, sulla base degli approfondimenti svolti l'**Unità Organizzativa Assetto del Territorio** rileva che l'areale in oggetto:

- interessa un'area non perimetrata a pericolosità molto elevata (Ee) per esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio mappata in corrispondenza del Rio Cappona dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI Po);
- interessa un'area inondabile a pericolosità alta (P3), mappata in corrispondenza del Rio Cappona dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico del Fiume Po, sia nella vigente mappa delle aree allagabili - vedi (https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/1819), sia nelle mappe della pericolosità di alluvioni aggiornate per il 3° ciclo di pianificazione sessennale della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni"), pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po – vedi (https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132) in ottemperanza al Decreto del Segretario Generale della stessa Autorità di Bacino Distrettuale n.4 del 19/01/2026;
- interessa un'area inondabile a pericolosità molto elevata (Pi3) mappata in corrispondenza del Rio Cappona dalla cartografia relativa alla disciplina di tutela per aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana nei bacini padani della Provincia di Savona e di Imperia, approvata con D.G.R. 428/2021;
- interessa il Rio Cappona mappato nel reticolo idrografico regionale di cui alla D.G.R. 1280/2023;
- non interessa aree in dissesto geomorfologico da frana mappate dal PAI Po e dalla D.G.R. 428/2021, né dall'inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI) disponibile sulla piattaforma IdroGEO;
- è situata nel Comune di Sassello (SV) classificato in zona sismica 4 dalla D.G.R. 216/2017 e smi;
- è situata nel Comune di Sassello (SV) non classificato nell'elenco dei Comuni suscettibili di liquefazione dei suoli ai sensi della D.G.R. 535/2021.

Tutto ciò considerato ed evidenziando che, secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento ha la finalità di risolvere le criticità strutturali e idrauliche del ponte esistente nonché la riqualificazione dell'asta fluviale del Rio Cappona in corrispondenza del ponte stesso, l'Unità Organizzativa Assetto del Territorio **non rileva impatti ambientali significativi e negativi** con l'attuazione della variante urbanistica in questione, ed in ogni caso richiama i contenuti del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 precedentemente rilasciato.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Gli elementi forniti consentono una valutazione complessiva delle possibili ricadute ambientali e della sostenibilità della variante.

Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti da parte dei soggetti ambientalmente competenti si ritiene che la variante al PRG di Sassello in oggetto indicata, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi fermo restando che alcuni profili ambientali,(gestione rifiuti e verifica presenza pietre verdi) richiederanno un'attenzione particolare nelle successive fasi, mettendo in atto tutte le misure mitigative idonee alla minimizzazione degli impatti.

Identificativo atto:	2026-AM-5954
Area tematica:	Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione Territoriale ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta		-	03-08-2026 17:55
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Luana LAPINI Dirigente Responsabile di Giunta		-	03-08-2026 17:01
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Arianna Erica GARBARINO Dirigente Responsabile di Giunta		-	03-08-2026 17:00
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Luca PARODI Dirigente Responsabile di Giunta		-	03-08-2026 16:58
Approvazione legittimità	Maria Paola TORRE		Daniele CASANOVA	03-08-2026 16:55
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luana LAPINI		-	03-08-2026 16:34
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Arianna Erica GARBARINO		-	03-08-2026 16:24
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Massimo FONNESU		-	03-08-2026 16:20

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 03-08-2026 17:58:14
Certificato valido dal 15-04-2024 al 15-04-2027